

La Regione e Unioncamere accompagnano le aziende sui mercati internazionali. Incontri con operatori e percorsi su misura per le pmi

Export, dopo gli Usa tocca a Singapore e India

MILANO

Portare sempre più imprese lombarde sui mercati internazionali, accompagnandole non soltanto nell'ingresso in nuovi Paesi, ma nella costruzione di relazioni commerciali e industriali capaci di consolidarsi nel tempo. È questo l'obiettivo di 'Export su Misura 2026', il nuovo strumento della Regione, gestito da Unioncamere Lombardia in collaborazione con Promos Italia, per rafforzare la competitività internazionale delle micro, piccole e medie imprese attraverso percorsi personalizzati con nuove missioni imprenditoriali nel 2027. 'Export su Misura 2026' mira a consolidare il percorso avviato quest'anno, con la prima edizione del bando che, nel 2026 prevede cinque missioni imprenditoriali in Brasile, Stati Uniti, Singapore, India e Arabia Saudita. Nel primo semestre dell'anno si sono già svolte quelle negli Stati Uniti e in Brasile, che hanno coinvolto 36 aziende lombarde e generato complessivamente 226 incontri B2B: 116 in Brasile e 110 negli Stati Uniti.

Complessivamente, nelle prime due finestre del bando sono state raccolte 169 aziende uni-

che e individuate 90 aziende selezionate. Infine, le attività di formazione 'Doing Business' per i cinque mercati hanno registrato 321 partecipanti. Le missioni prossime missioni a Singapore e in India sono in programma rispettivamente dal 23 al 25 settembre e dal 12 al 15 ottobre. La data di quella in Arabia Saudita è ancora in corso di definizione. «La Lombardia - sottolineano dalla Regione - ha una caratteristica che dobbiamo continuare a valorizzare: è una terra che sa produrre e sa competere a livello internazionale. I numeri dell'export raccontano la forza delle nostre imprese, ma soprattutto raccontano la capacità di un intero sistema economico di confrontarsi ogni giorno con mercati estremamente competitivi».

Il peso economico dell'export lombardo equivale a 167,1 miliardi di euro nel 2025, (+1,8% rispetto al 2024). Anche se la bilancia commerciale resta negativa, per un valore di importazioni di 179 miliardi di euro (+3,9% rispetto al 2024). Circa il 48% dell'export totale è diretto verso mercati non Ue. Destinazioni strategiche restano Francia, Regno Unito, Spagna, Turchia, Polonia, Danimarca, Romania e Marocco.

